



COMUNE DI NICHELINO (TO) - REGIONE PIEMONTE
FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO



PIANO STRATEGICO "Grandi progetti beni culturali" - D.M. 1 agosto 2022
rep n. 309 - Programmazione risorse 2023 - CUP F19D22001140001

LOTTO B APPARTAMENTO CARLO FELICE
RESTAURO DELLA TAPPEZZERIA

COMMITENZA E PROPRIETA':
FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO
Piazza Principe Amedeo, 7, Stupinigi, Nichelino (TO)
LEGALE RAPPRESENTANTE: Avv. Licia Mattioli

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
ARCH. LUIGI VALDEMARIN

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E DI RESTAURO
ARCH. CONS. CHIARA MOMO,
Corso Bernardino Telesio, 99, Torino
con PROF. ARCH. MAURIZIO MOMO,
Piazza Carlo Emanuele II, 17b, Torino



PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO:
RELAZIONE TECNICA

DATA: Settembre 2024

WARNING:
I disegni, le specifiche e il resto del materiale (che in questa notazione è stato complessivamente chiamato "il Materiale") sono oggetto del copyright e conseguentemente protetti da leggi italiane ed internazionali. Qualunque riproduzione, adattamento o altro uso del Materiale senza il consenso scritto dal Prof. Arch. Maurizio Momo e dall' Arch. Chiara Momo, costituirà una violazione di queste leggi e colui che non le rispetterà sarà passibile di sanzioni civili ed azioni legali. Le dimensioni scritte hanno la precedenza sulle dimensioni in scala. Qualunque cambiamento fatto dall'impresa dovrebbe essere documentato ed inoltrato a questo ufficio per essere approvato. L'impresa dovrebbe verificare tutte le principali dimensioni in loco e notificare immediatamente qualsiasi discrepanza. Gli Shop drawings devono essere mandati a quest'ufficio per essere approvati prima dell'effettiva messa in opera. L'impresa deve assicurarsi che il disegno sia stato emesso prima di cominciare il lavoro.

Premessa

L'intervento di restauro previsto fa parte di un intervento complessivo che ha lo scopo di ampliare in modo corposo il percorso di visita della Palazzina di Caccia che si estenderà alla prima e seconda anticamera, alle camere da letto con i relativi gabinetti di toeletta e al salotto di ricevimento.

Il percorso proposto pertanto dalla portineria conduce, attraverso i locali già descritti, all'atrio di levante da cui si accederà all'appartamento ducale, per poi procedere verso il corpo centrale con il salone gli appartamenti del Re e della Regina, alla cappella di Sant'Uberto e da qui, attraverso la scala juvarriana, la galleria e l'atrio all'appartamento di Ponente detto del re Carlo Felice.

L'intervento in oggetto riguarda il restauro delle tappezzerie delle camere da letto (ambienti n. 39 e n. 43) e del gabinetto da toeletta n. 42 e prevede la rimozione con conservazione di una porzione da musealizzare della tappezzeria del gabinetto da toeletta n. 40.

CAMERA DA LETTO (n. 39)

La camera, a pianta quasi quadrata, dotata di volta a padiglione e di quattro portefinestre su due lati della stanza presenta decorazioni a grottesche sia sulle superfici dipinte sia nella boiserie, realizzate tra il 1753 e il 1755 come in tutto questo complesso di ambienti.

Stato di conservazione

La tappezzeria in gros de tour avorio operata a fiori di vari colori supportata da un telo di lino, con passamaneria perimetrale a fondo verde con colonne rosa, era stata coperta in anni relativamente recenti da una tappezzeria moderna posata su listelli in legno, ora rimossa e presenta stato conservativo differenziato: alcuni pannelli conservano una buona tenuta meccanica mentre altri sono più degradati.

I teli misurano 53 cm di larghezza mentre la distanza dei mazzetti di fiori è di 16 cm in verticale e 13 cm in orizzontale.

Sono presenti lacerazioni e lacune soprattutto nella parte inferiore esposta all'attività antropica e distacchi dal supporto causati dalla sovrarimmissione recente e dalla sua rimozione.

Un denso ed uniforme strato di depositi sia coerenti che non coerenti è presente su tutte le superfici dei tessuti, e ne offuscano la resa delle cromie ed irrigidiscono le fibre dei filati, infragilendole. L'esposizione alla luce solare ha provocato un forte ingiallimento del tessuto.

In particolare sulla parete verso ponente sono presenti macchie e croste dure provocate da interventi di incollaggio non idonei.

In stato conservativo migliore è la parete in seta liscia con la stessa decorazione verso l'anticamera oggetto di sostituzione, forse nel 1936, costituita da tre teli, supportati anch'essi da tela grezza, che misurano 130 cm di larghezza; la distanza dei mazzetti di fiori è di 20 cm in verticale e 18 cm in orizzontale. Sono presenti presenti localizzate lacerazioni e lacune e depositi coerenti e incoerenti.

SALOTTO O GABINETTO DA TOELETTA (n. 40)

I due ambienti, simmetrici rispetto all'asse dell'appartamento, hanno la stessa disposizione delle aperture – anche se nell'ambiente n. 40 si tratta di porte finestre e nel n. 42 di finestre -, del camino, della specchiera e la stessa tipologia decorativa a grottesche delle superfici decorate.

L'ambiente era dotato di una tappezzeria in cotone/lino stampato di fattura relativamente recente, rimossa, sotto cui è emersa una tappezzeria in percalle a righe e fiori presente già nel 1854.

Stato di conservazione

La tappezzeria in percalle è in pessimo stato di conservazione e presenta numerose lacerazioni e diffuse lacune, oltre a depositi di sporco e ad alterazione cromatica dovuta all'esposizione alla luce e ad intervento di incollaggio.

SALOTTO O GABINETTO DA TOELETTA (n. 42)

Stato di conservazione

La tappezzeria in gros de tour avorio operata a fiori di vari colori supportata da un telo di lino, con passamaneria perimetrale a fondo verde con colonne rosa, anche in questo ambiente presenta stato conservativo differenziato: alcuni pannelli (laddove non sono

stati esposti direttamente alla luce radente del sole) presentano ancora una buona capacità di tenuta meccanica, mentre altri, e in particolare la parete verso l'ambiente n. 41, sono lacunosi anche per grandi porzioni, infragiliti e irrigiditi al punto che la tessitura si frattura alla sola manipolazione.

Sono presenti lacerazioni e lacune soprattutto nella parte inferiore esposta all'attività antropica e macchie e croste dure provocate da interventi di incollaggio non idonei.

Un denso ed uniforme strato di depositi sia coerenti che non coerenti è presente su tutte le superfici dei tessuti, e ne offuscano la resa delle cromie ed irrigidiscono le fibre dei filati, infragilendole. L'esposizione alla luce solare ha provocato un forte ingiallimento del tessuto.

CAMERA DA LETTO (n. 43)

La camera, a pianta quasi quadrata, come la simmetrica è dotata di volta a padiglione ma di sole due portefinestre su un lato della stanza; presenta decorazioni a grottesche sia sulle superfici dipinte sia nella boiserie, realizzate tra il 1753 e il 1755.

Stato di conservazione

La tappezzeria in taffetas di seta broccata ottocentesca anche in questo ambiente presenta stato conservativo differenziato: alcuni pannelli (laddove non sono stati esposti direttamente alla luce radente del sole) presentano ancora una buona capacità di tenuta meccanica, mentre altri, e in particolare la parete verso l'ambiente n. 41, sono lacunosi anche per grandi porzioni, infragiliti e irrigiditi al punto che la tessitura si frattura alla sola manipolazione. Anche in questa stanza sono presenti lacerazioni e lacune soprattutto nella parte inferiore esposta all'attività antropica e macchie e croste dure provocate da interventi di incollaggio non idonei.

Un denso ed uniforme strato di depositi sia coerenti che non coerenti è presente su tutte le superfici dei tessuti, e ne offuscano la resa delle cromie ed irrigidiscono le fibre dei filati, infragilendole. L'esposizione alla luce solare ha provocato un forte ingiallimento del tessuto.

Intervento di restauro

Per il solo gabinetto da toeletta n. 40 si prevede la cauta rimozione della tappezzeria

esistente finalizzata alla conservazione e alla musealizzazione di una piccola porzione, mentre per le tende e le mantovane relative al 1999 si prevede lo smontaggio per il rimessaggio. Verrà realizzata una nuova tappezzeria stampata (appalto a parte) che dovrà essere collocata dopo la collocazione di adeguati telai di supporto e di mollettone ignifugo.

Per tutti gli altri ambienti si procederà al restauro completo mediante operazioni di smontaggio che comporteranno dapprima il rilievo dei singoli pannelli e la loro numerazione per rendere più agevole il rimontaggio, la rimozione della passamaneria, la schiodatura della tappezzeria, la rimozione dalle pareti, l'imballaggio su tubo con materiale idoneo e il trasporto in laboratorio.

In seguito a indagini sulla presenza di infestazioni e test di pulitura e di solidità al lavaggio si provvederà alla pulitura ad aria per aspirazione con aspiratore a potenza variabile dei pannelli di tappezzeria, alla pulitura a secco e se possibile al lavaggio in soluzione acquosa detergente con posizionamento e spillamento dei pannelli su lastre in polistirolo ricoperte con polietilene per garantire alla tappezzeria di conservare le sue dimensioni e l'ortogonalità anche durante l'asciugatura con carte assorbenti e teli di cotone e con l'ausilio di ventilatori a bassa potenza.

Saranno rimossi anche eventuali interventi precedenti non compatibili.

Si procederà quindi con gli interventi di consolidamento con supporti sul retro, ad ago e/o su velo adesivo e con copertura totale con tulle di colore idoneo e fermature ad ago.

Le lacune verranno integrate con supporti locali in teffetas di seta tinto appositamente eventualmente riportanti il motivo decorativo mancante.

Verrà applicata sul retro una nuova fodera in tela di cotone che consentirà alla tappezzeria di scaricare il suo peso sul cotone aumentando la sua tenuta meccanica per la tesatura sulla parete.

Saranno quindi forniti e posati adeguati telai di supporto e posato il mollettone ignifugo e dopo un adeguato imballaggio si procederà al trasporto e al rimontaggio dei manufatti tessili.

Per la passamaneria presente si prevede lo smontaggio, la pulitura con le tecniche sopradescritte e il posizionamento in loco.